

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** POL. DI MERC. ED ORG. DELLE FILIERE. PROG. INTEGR.

## DETERMINAZIONE

N. G03730 del 26/03/2014

Proposta n. 4800 del 21/03/2014

**Oggetto:**

L.R. 24 dicembre 2008 n. 29. Riconoscimento di una Organizzazione di Produttori del settore lattiero-caseario (bufalino) denominata "Produttori Latte di Bufala del Lazio Società Consortile Cooperativa" Pro.La.b.

**Proponente:**

Estensore	CASELLA MARCO	_____
Responsabile del procedimento	MARCO CASELLA	_____
Responsabile dell' Area	S. SBAFFI	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO: L.R. 24 dicembre 2008 n. 29. Riconoscimento di una Organizzazione di Produttori del settore lattiero-caseario (bufalino) denominata “Produttori Latte di Bufala del Lazio Società Consortile Cooperativa” Pro.La.b.**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO  
RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere.  
Progettazione Integrata;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni recante  
*“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla  
Dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1  
del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, avente ad oggetto *“Riordino della  
disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da  
parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.Lgs. n. 102 del 27 maggio 2005, recante disposizioni per la regolazione dei  
mercati agroalimentari, che rinnova gli obblighi, le forme giuridiche ed i requisiti delle  
Organizzazioni di Produttori agricoli (OP), demandando la competenza del relativo  
riconoscimento e revoca alle Regioni;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12 febbraio  
2007 n. 85/TRAV, di attuazione del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102;

VISTA la L.R. n. 29 del 24/12/2008 (pubblicata sul BURL del 27/12/2008 n. 48), recante  
*“Norme sull'organizzazione di produttori agricoli, sugli accordi regionali per l'integrazione  
delle filiere e sulle filiere corte”*, con la quale la Regione Lazio all'art.2, comma 1, lettera a)  
disciplina, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 27 maggio 2005 n.102, il  
riconoscimento delle organizzazioni di produttori;

CONSIDERATO che la L.R. n. 29 del 24/12/2008 fissa i requisiti minimi di settore e prodotto  
per il riconoscimento delle Organizzazioni di Produttori, così come evidenziati nell'Allegato  
“A” alla legge stessa;

VISTO il Regolamento Regionale 6 ottobre 2011 n. 8 di attuazione della L.R. n. 29 del  
24/12/2008;

VISTA la richiesta di riconoscimento come Organizzazione Professionale (O.P.), registrata al  
protocollo regionale con il n. 43665/22/10/13, avanzata, ai sensi della L.R. n. 29 del  
24/12/2008, dalla Società Consortile Cooperativa Produttori Latte di Bufala del Lazio (di  
seguito indicata come PRO.LA.B), con sede in Latina Via Don Minzoni, 1, partita iva  
02726480599, Rea LT-194529;

VISTA la richiesta di integrazione documentale avanzata da questa Direzione con nota  
n.66357/04/02/2014;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Pro.La.B. in data 20/03/2014 e registrata al protocollo regionale con il n.175919 del 21/03/2014;

CONSIDERATO che nell'ambito dell'istruttoria effettuata la Società Consortile Pro.La.B ha autocertificato:

- di possedere, alla data di presentazione dell'istanza, un numero di produttori aderenti pari a 16;
- di possedere un volume di produzione commercializzata dall'insieme dei singoli produttori aderenti, realizzata nel triennio precedente la presentazione dell'istanza di riconoscimento (2010-2012), pari ad Euro 8.831.341,00;

ACCERTATO che nell'ambito dell'istruttoria effettuata la Pro.La.B:

- rispetta le condizioni previste dall'art. 2 comma 1 e dall'art. 3 del D. Lgs. 27 maggio 2005 n. 102;
- è rispondente ai requisiti di cui all'art. 6 della legge L.R. n. 29 del 24/12/2008 e dell'allegato "A" alla citata legge, che fissa per il Settore Lattiero Caseario Bufalino un requisito minimo di soci aderenti pari a n. 5 ed un valore della produzione effettivamente commercializzata di Euro 1.000.000;

RITENUTO pertanto:

di poter procedere al riconoscimento, in qualità di Organizzazione di Produttori del Settore Lattiero Caseario Bufalino, della OP Società Consortile Cooperativa Produttori Latte di Bufala del Lazio (PRO.LA.B), con sede in Latina Via Don Minzoni, 1, partita iva 02726480599, Rea LT-194529; di attribuire alla succitata O.P. il numero identificativo di iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori: n. 3;

di comunicare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'avvenuto riconoscimento ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale delle OP, ai sensi dell'Art. 4 del Decreto 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV, di attuazione del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102;

-

tutto ciò premesso,

### **DETERMINA**

1. di riconoscere, in qualità di Organizzazione di Produttori del Settore Lattiero Caseario Bufalino, la Società Consortile Cooperativa Produttori Latte di Bufala del Lazio (PRO.LA.B), con sede in Latina Via Don Minzoni, 1, partita iva 02726480599, Rea LT-194529;
2. di attribuire alla suddetta OP il numero identificativo di iscrizione all'elenco regionale delle organizzazioni di produttori: n. 3.
3. di comunicare al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali l'avvenuto riconoscimento in qualità di Organizzazione di Produttori agricoli, del soggetto indicato al comma 1, ai fini dell'iscrizione all'Albo nazionale delle OP, ai sensi dell'Art. 4 del Decreto 12 febbraio 2007 n. 85/TRAV, di attuazione del Decreto legislativo 27 maggio 2005 n. 102.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica della presente determinazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica della presente determinazione o alternativamente.

Il presente provvedimento non ricorre nelle casistiche di cui all'art. 26 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore della Direzione  
Roberto Ottaviani